

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2521 del 20/05/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Cerchia di San Martino n. 4465. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento a servizio attività autotrasporti sito nel Comune di Cesena, Via San Cristoforo n. 5687/A
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2625 del 20/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venti MAGGIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Cerchia di San Martino n. 4465. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento a servizio attività autotrasporti sito nel Comune di Cesena, Via San Cristoforo n. 5687/A.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 04/09/2019, acquisita al Prot. Unione n. 36925 e da Arpae al PG/2019/137388 del 05/09/2019, da **AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L.** nella persona di Pasini

Gabriele in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Cesena, Via Cerchia di San Martino n. 4465, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento a servizio attività autotrasporti, sito in Comune di Cesena, Via San Cristoforo n. 5687/A, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che con nota Prot. Unione 40613 del 30/09/2019 come successivamente integrata con nota Prot. Unione 45554 del 04/11/2019, acquisite da Arpae ai PG/2019/150223 e 169651, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Tenuto conto che, a seguito di concessione di proroghe per la presentazione delle integrazioni, in data 30/01/2020 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita al Prot. Unione 4800 e da Arpae al PG/2020/17538 del 04/02/2020;

Dato atto che con le integrazioni la ditta, come richiesto, ha inserito un nuovo titolo abilitativo oltre alla documentazione relativa all'impatto acustico, pertanto i tempi del procedimento si intendono riavviati e l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende ora:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;
- impatto acustico;

Atteso che in data 13/03/2020 con Nota Prot. Unione 11308, acquisita da Arpae al PG/2020/40501, il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ha richiesto ulteriori integrazioni;

Dato atto che in data 03/11/2020 e 17/11/2020 la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita ai Prot. Unione 42983 e 45542 e da Arpae ai PG/2020/163476 e 168588;

Considerato che, in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 22336/63 del 14/02/2020, acquisita al PG/2020/24500, il Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 49/AUA/2019, in cui è stata allegata una Relazione Acustica, datata gennaio 2020 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Elena Santini di Cesena (FC), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione, in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e dalle attrezzature indicate, e si esprime il proprio Nulla Osta a condizione siano rispettate le misure gestionali (es.: traffico indotto ed orari di apertura dell'attività) dell'attività indicate nella suddetta relazione acustica."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 28/04/2021;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali: Atto Prot. Com.le 151557 del 01/12/2020, acquisito da Arpae al PG/2020/174257 del 01/12/2020, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, come successivamente aggiornato con Atto Prot. Com.le 69678 del 19/05/2021, acquisito al PG/2021/79434;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza, ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L.** (C.F./P.IVA 03718560406) nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Cerchia di San Martino n. 4465, **per l'insediamento a servizio attività autotrasporti sito Comune di Cesena, Via San Cristoforo n. 5687/A.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: **siano rispettate le misure gestionali (es.: traffico indotto ed orari di apertura dell'attività) dell'attività indicate nella Relazione Acustica, datata gennaio 2020.**
3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia

ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, al Consorzio di Bonifica della Romagna ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Delegata Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia (FC)
Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente per l'attività di lavaggio automezzi, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in un impianto di depurazione monoblocco a due comparti (vol.tot. 8,0 m³) costituito da sedimentatore/separatore e disoleatore con filtro a coalescenza e filtro a carboni attivi/quarzite;
- Viene stimata una portata di scarico pari a 1,5 lt/min;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata (denominato PPS-2), è da intendersi quello posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nel fosso consorziale tombinato "Cavalli del Bagallona" di Via San Cristoforo, afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 12/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/140694. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 10/03/2019, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/38671, così come rettificato con nota del 23/11/2019, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/169171;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi dell'art. 4 comma 1) della LR n. 4/2007, al Consorzio di Bonifica della Romagna, con nota del 12/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/140708. Il quale, con nota acquisita in data 14/04/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/57750, ha espresso parere favorevole con prescrizioni riferito alla sola compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4, relativamente allo scarico nel canale consorziale, della nuova rete fognaria in progetto;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 05/09/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/137388, così come successivamente integrati in data 04/02/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/17538 e in data 11/11/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/163476;
- Tavola comprensiva dello schema fognario, in scala 1:200, datata novembre 2020, a firma del Geom. Pasini Gabriele, acquisita agli atti in data 20/11/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/168588 (**allegata**);

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via San Cristoforo n. 5687 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavaggio automezzi
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	1) Impianto di depurazione monoblocco a due comparti (vol.tot. 8,0 m ³): • sedimentatore/separatore • disoleatore con filtro a coalescenza 2) Filtro a carboni attivi/quarzite
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale (denominato in planimetria PPS-2), è da intendersi quello posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche
Corpo Recettore	Fosso consorziale tombinato "Cavalli del Bagallona" di Via San Cristoforo afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale (denominato in planimetria PPS-2), è da intendersi quello posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche. Esso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5. Il **sistema di filtrazione a quarzite e carboni attivi** dovrà essere lavato e sostituito con idonea periodicità e comunque prima della saturazione, dovrà inoltre essere smaltito conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
6. La documentazione comprovante l'avvenuta manutenzione/pulizia dell'impianto rilasciata dalla ditta specializzata dovrà essere conservata presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad **anni cinque**.
7. **Entro il 30/06/2022** dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: **Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali e Tensioattivi totali**. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it). **La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale** a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi

del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.

8. Tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza.
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
10. La manutenzione e il corretto funzionamento dell'immissione diretta nel canale, dei dispositivi di laminazione e trattamento (della rete di raccolta e smaltimento), saranno a completa cura e spesa della Ditta richiedente.
11. Le acque derivanti dalla rete fognaria in argomento devono mantenere in essere i trattamenti previsti a monte delle immissioni, secondo le prescrizioni rilasciate dai competenti uffici e devono possedere quindi le caratteristiche di accettabilità a norma di legge.
12. In caso di criticità di tipo idraulico o di tipo igienico-sanitario, la Ditta intestataria, dietro semplice richiesta del Consorzio, dovrà occuparsi della pulizia con autospurgo e dell'eventuale dragaggio della porzione di canale consorziale interessata dai deflussi, posti a valle delle immissioni, compresi gli oneri per le necessarie analisi di caratterizzazione e smaltimento dei sedimenti asportati.
13. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 04/09/2019 (acquisita dal comune di Cesena al PG N 103334/466 del 05/09/2019) e s.m.i. intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche a servizio di impresa fuori fognatura;

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- le "Disposizioni sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera Consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

Dato atto che:

- i sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da insediamento di potenzialità inferiore a 50 A.E., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicato nella Tabella B della medesima Deliberazione;

visti inoltre:

- il parere Arpae protocollo n.9248/2020, acquisito dal Comune di Cesena Prot. 147242/466 del 23/11/2020;
- il parere favorevole condizionato, riferito alla sola compatibilità idraulica, espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 10824 del 14/04/2021, acquisito dal Comune di Cesena al PG N 55058/466 del 22/04/2021;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO	AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L. nella persona del Legale rappresentante pro tempore
Ubicazione insediamento	via San Cristoforo, 5687
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche

Destinazione dell'insediamento	uffici
Ricettore dello scarico	scolo consorziale
Potenzialità insediamento	2 A.E.
Impianto di trattamento	n. 1 pozzetto degrassatore da 250 litri n. 1 fossa Imhoff da 5 A.E. (vol. sed. da 250 lt, vol. dig. da 1050 lt) Filtro batterico anaerobico da vol. 3.33 mc (H 1,5 m)

PRESCRIZIONI PER REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA:

1. l'immissione diretta nel corpo recettore dovrà rispettare le condizioni indicate nel provvedimento di Autorizzazione/Concessione n. 208082 – V1 del 14/04/2021 rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna in qualità di ente gestore dello scolo;
2. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda e alle successive integrazioni e secondo lo schema fognario trasmesso dal SUAP in data 20/11/2020 denominato "SCHEMA RETE FOGNARIA -INT 6- Novembre 2020" e comunque nel rispetto delle prescrizioni Arpae-ST sotto riportate;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame del presente ALLEGATO. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto;
5. le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata la documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it);

PRESCRIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO di ACQUE REFLUE DOMESTICHE e acque meteoriche in scolo consorziale

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente ALLEGATO si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente ALLEGATO;
2. il Titolare dello scarico deve:
 - rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere Arpae-ST sottoriportate;
 - rispettare le prescrizioni gestionali impartite dal Consorzio di Bonifica della Romagna in qualità di ente gestore del corpo recettore e di seguito riportate:
 - a) la manutenzione e il corretto funzionamento dell'immissione diretta nel canale, dei dispositivi di laminazione e trattamento (della rete di raccolta e smaltimento), saranno a completa cura e spesa della Ditta privata richiedente;
 - b) le acque derivanti dalla rete fognaria in argomento, mantengano in essere i trattamenti previsti a monte delle immissioni, secondo le prescrizioni rilasciate dai competenti uffici e posseggano quindi le caratteristiche di accettabilità a norma di legge;

c) in caso di criticità di tipo idraulico o di tipo igienico-sanitario, la Ditta intestataria, dietro semplice richiesta del Consorzio, alla pulizia con autospurgo ed all'eventuale dragaggio della porzione di canale consorziale interessato dai deflussi, posti a valle delle immissioni, compreso oneri per le necessarie analisi di caratterizzazione e smaltimento dei sedimenti asportati;

- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'immobile a disposizione degli organi di vigilanza. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
- osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017 che qui si intendono tutte richiamate;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
- dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpa – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del benessere;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente ALLEGATO decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benessere allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore.

Rimarrà comunque in corso di validità il benessere allo scarico delle acque meteoriche rilasciato con la medesima.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente Allegato per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.